

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 660/2012 DELLA COMMISSIONE
del 19 luglio 2012
riguardante alcune misure di sostegno del mercato italiano nel settore del pollame

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 44 in combinato disposto con l'articolo 4,

considerando quanto segue:

- (1) A causa dell'insorgenza dell'influenza aviaria in alcune regioni produttrici italiane tra il dicembre 1999 e l'aprile 2000, tra l'agosto e l'ottobre 2000 e tra l'ottobre 2002 e il settembre 2003, le autorità italiane hanno adottato restrizioni veterinarie e commerciali, in particolare a norma della direttiva 92/40/CEE del Consiglio, del 19 maggio 1992, che istituisce delle misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria ⁽²⁾. Il trasporto e la commercializzazione delle uova da cova e dei pulcini di un giorno all'interno dell'Italia o all'interno delle zone direttamente colpite dall'epizoozia hanno pertanto subito limitazioni temporanee.
- (2) Le limitazioni della libera circolazione delle uova da cova e dei pulcini di un giorno derivanti dall'applicazione delle misure veterinarie rischiavano di perturbare gravemente il mercato italiano delle uova da cova e dei pulcini di un giorno.
- (3) Il 9 dicembre 2004 la Commissione ha adottato il regolamento (CE) n. 2102/2004 relativo ad alcune misure eccezionali di sostegno al mercato nel settore delle uova in Italia ⁽³⁾ in applicazione dell'articolo 14 del regolamento (CEE) n. 2771/75 del Consiglio, del 29 ottobre 1975, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle uova ⁽⁴⁾. La Commissione non ha tuttavia

adottato un regolamento simile in applicazione dell'articolo 14 del regolamento (CEE) n. 2777/75 del Consiglio, del 29 ottobre 1975, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del pollame ⁽⁵⁾ per stabilire analoghe misure eccezionali di sostegno del mercato per i pulcini di un giorno.

- (4) Il 19 aprile 2007 l'Italia ha avviato un procedimento dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee ⁽⁶⁾ per chiedere l'annullamento della decisione contenuta in una lettera inviata il 7 febbraio 2007 dal direttore generale della direzione generale dell'Agricoltura della Commissione, con la quale è stata respinta la richiesta delle autorità italiane di adottare misure eccezionali a sostegno del mercato italiano del settore del pollame in applicazione dell'articolo 14 del regolamento (CEE) n. 2777/75 per quanto riguarda i pulcini distrutti nelle zone colpite dall'influenza aviaria e soggette a misure veterinarie restrittive della circolazione nel periodo dal dicembre 1999 al settembre 2003 compreso ⁽⁷⁾.
- (5) Il 17 gennaio 2012 il Tribunale (Settima Sezione), con la sentenza pronunciata nella causa T-135/07 ⁽⁸⁾, ha annullato la decisione del 7 febbraio 2007 che respingeva la richiesta delle autorità italiane di adottare misure eccezionali a sostegno del mercato italiano del settore del pollame in applicazione dell'articolo 14 del regolamento (CEE) n. 2777/75. La Commissione non ha presentato appello contro la sentenza del Tribunale.
- (6) A norma dell'articolo 266 del trattato, l'istituzione, l'organo o l'organismo da cui emana l'atto annullato sono tenuti a prendere i provvedimenti che l'esecuzione della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea comporta. A norma dell'articolo 254 del trattato, tale articolo si applica anche alle sentenze del Tribunale.

⁽¹⁾ GU L 299 del 16.11.2007, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 167 del 22.6.1992, pag. 1.

⁽³⁾ GU L 365 del 10.12.2004, pag. 10.

⁽⁴⁾ GU L 282 dell'1.11.1975, pag. 49. Regolamento abrogato e sostituito dal regolamento (CE) n. 1234/2007 con effetto a decorrere dal 1° luglio 2008.

⁽⁵⁾ GU L 282 dell'1.11.1975, pag. 77. Regolamento abrogato e sostituito dal regolamento (CE) n. 1234/2007 con effetto a decorrere dal 1° luglio 2008.

⁽⁶⁾ Tribunale dell'Unione europea dal 1° dicembre 2009.

⁽⁷⁾ GU C 140 del 23.6.2007, pag. 38 (causa T-135/07 – Italia/Commissione).

⁽⁸⁾ GU C 58 del 25.2.2012, pag. 7.

